

Furto alla cooperativa "Fieri" un colpo a chi spera nel riscatto



Il magazzino svuotato

PINELLA LEOCATA

Ieri mattina i soci della cooperativa d-Fieri - "Fabbrica interculturale ecosostenibile del riuso" - hanno scoperto il furto di tutti i macchinari per le attività di falegnameria e di sartoria. Un danno enorme dal punto di vista economico e lavorativo.

Il progetto Fieri nasce nel 2016 per portare avanti un'esperienza artigianale centrata sul riuso degli oggetti nell'ottica dell'ecosostenibilità, dello scambio di competenze artigianali e dell'integrazione dei migranti considerati come una risorsa, come persone che hanno competenze diverse dalle nostre scambiando le quale si può creare lavoro. Il progetto - portato avanti da numerose associazioni, l'Arca Catania e Mani Tese come capofila - è stato finanziato da "Fondazione con il Sud", che ha messo a disposizione parte della somma necessaria a ristrutturare l'immobile diruto di via Palermo 581 che il Comune ha messo a disposizione. E altri soldi sono stati investiti dalle associazioni coinvolte e raccolti attraverso il crowdfunding.

In questo grande capannone si sono tenuti laboratori di formazione artigianale, di multiculturalità e di riuso ecosostenibile e anche corsi per imparare come si forma una cooperativa. L'esperienza è stata positiva al punto che, al termine dei corsi, è stata costituita una cooperativa di lavoro che si occupa di falegnameria e di sartoria e che produce oggetti derivati dal riuso, dai saponi ai gadget. Oggetti che vengono venduti nei mercatini. Nel corso di questi anni sono stati acquistati macchinari e materiali per un ammontare di oltre 15.000 euro. Beni a-

Rubati macchinari per le attività di falegnameria e sartoria. L'appello «Aiutateci a ripartire per andare avanti»

nesso sottratti con grave danno non soltanto nell'immediato, ma anche in prospettiva. La cooperativa, infatti, stava preparando la produzione per i mercatini di Natale, ma senza macchinari né materiali non potrà farlo.

Di qui la richiesta di aiuto e di sostegno a chiunque volesse contribuire a continuare questa importante esperienza. «Non siamo rassegnati. Andremo avanti - assicura Dario Pruiti dell'Arca - Per questo chiediamo aiuto a tutti per mantenere in vita questa realtà che crea occupazione in un posto da cui la gente scappa per mancanza di opportunità. Non ci sentiamo vittime. Quella che vediamo è una lotta tra poveri. Non hanno voluto colpire l'associazione. Sperimentiamo la condizione drammatica di una città dove il più povero ruba al meno povero».

Oggi, alle 10, nella sede di via Palermo 541, si terrà una conferenza stampa sul caso. Intanto è stata attivata una campagna di raccolta fondi. Chiunque voglia contribuire può effettuare una donazione sul conto corrente intestato ad Arca Catania, con causale "Sostegno Fieri". L'Iban è IT16J050180460000011234168.

Cisl e Fisascat etnea «Bene condannare chi estorce e vessa i propri lavoratori»

«Finalmente una condanna per estorsione ai danni di lavoratori costretti a versare parte del loro stipendio. Ora occorre non abbassare la guardia: si intensifichino i controlli e si infliggano pene esemplari. Basta fare profitto sulla pelle dei lavoratori!».

È il commento di Maurizio Attanasio, segretario generale della Cisl, e di Rita Ponzo, segretaria generale della Fisascat Cisl etnea - alla notizia pubblicata ieri dal nostro giornale, sulla condanna di una imprenditrice di Mascalucia che vessava i propri dipendenti.

«È da tempo che denunciavamo queste pratiche illegali - afferma Attanasio e Ponzo - che sono ancora lungi dall'essere estirpate e che sono ancora più odiose quando avvengono nel settore della prestazione di servizi di pubblica utilità, come la cura alle persone in difficoltà, e soprattutto quando i soggetti che sono deputati al controllo sono enti pubblici».

«Occorre dunque - conclude Attanasio - avviare due fasi: con la prima, eliminare quei contratti "spazzatura" sottoscritti da pseudo organizzazioni datoriali e sindacali, che mortificano la dignità dei lavoratori oltre che a derubarne economie e futuro. Con la seconda, intensificare l'attività di controllo con mezzi e personale adeguati. Ai lavoratori, infine, diciamo di scegliere con oculatezza le sigle che li rappresentano e di rivolgersi con fiducia al sindacato che saprà guidarli e sostenerli nell'azione contro le illegalità contrattuali».

«Finanza etica in terre di mafie» domani nella sede di Prospettiva

Il Gruppo iniziativa territoriale di Banca Etica Sicilia del Nordest e Libera - Associazioni nomi e numeri contro le mafie - presentano l'iniziativa "Finanza etica in terre di mafie", che si svolgerà domani, venerdì 15, alle 18, nei locali della cooperativa sociale Prospettiva, in via San Luca Evangelista 6, a San Giovanni Galermo.

Nel corso dell'incontro saranno ascoltate le voci di chi pratica la finanza etica per lottare contro la mafia e testimonianze e

proposte su come questo impegno possa migliorare.

Interventi di Dario Montana, referente di Libera Memoria, Rita Palidda, docente di Sociologia economica UniCt, Giuseppe Sottile, resp. Area Sud di Banca Etica, Luciano Modica, amministratore giudiziario, Michela Mariconda, Cooperazione finanza impresa. Conclusioni di Marina Galati, consigliera di amministrazione di Banca Etica. Modera Renato Camarda, coordinatore Git Sicilia Nordest.

ORDINE GIORNALISTI



Al giornalista Riccardo Rossi il titolo di "Cavaliere dei diritti umani"

Il giornalista Riccardo Rossi è stato insignito, a palazzo Biscari, del titolo di "Cavaliere dei diritti umani". Lo speciale riconoscimento è stato assegnato dalla Lega dei Diritti dell' Uomo (Lidu) - Comitato siciliano, a dieci uomini appartenenti alle forze armate, alle forze dell'ordine e in generale a personalità dello Stato che si sono distinte per l'attività svolta nella salvaguardia della società civile, tra cui, appunto, Rossi. Il premio riconosce quindi anche il valore della funzione sociale dei giornalisti e l'Odg Sicilia non ha avuto nessuna incertezza nell'indicare in Riccardo Rossi la persona meritevole del titolo. Questa la motivazione: "Da portavoce di un ministro a portavoce di chi non ha voce". Rossi opera da addetto stampa al fianco di fratel Biagio Conte nella missione "Speranza e Carità" di Palermo, che ospita oltre mille indigenti e dirige un periodico con cui diffonde buone notizie e speranza.

Il caso. Nel metrò eliminati i pannelli che avevano "acceso" la polemica Nonni "indesiderati", rimossa la pubblicità

Sono stati rimossi dalla Metropolitana i pannelli pubblicitari di un'agenzia immobiliare locale in cui si indicavano "i nonnetti" tra "i dieci vicini di casa che non vorresti mai avere". Erano state le segretarie generali di Uil e Uil Pensionati, Enza Meli e Maria Pia Castiglione, a segnalare il caso definendo "di cattivo gusto" quella réclame. Oggi, i rappresentanti hanno inviato al "Sindacato dei Cittadini" le foto in cui si mostrano le carrozze della Metro senza quello spot sugli anziani "che tengono la tv a volume stereo per guardare i reality". L'agenzia immobiliare ha anche trasmesso alla Uil questa nota, pregando di inoltrarla agli iscritti Uil Pensionati e a tutte le persone anziane: "Cari nonni, ci avete frainteso! Oltre che vicini di casa sarete sempre i pilastri delle famiglie.

È di appena qualche giorno fa la notizia secondo cui la nostra ironica campagna pubblicitaria installata su alcuni vagoni della metro avrebbe rattristato ed impensierito alcuni anziani di fronte a una scherzosa frase. Tutt'altro che con lo scopo di offendere qualcuno, soprattutto i nostri non-



ni, la campagna pubblicitaria voleva porre l'accento su alcune abitudini che alcuni vicini di casa potrebbero avere abitando i loro appartamenti limitrofi o comunicanti". «Il monito della Uil - si legge ancora - ci ha fatto riflettere. Il nostro gruppo immobiliare mai potrebbe deridere o declassare una parte fondamentale della vita familiare e sociale di tutti noi: i nonni. Ogni giorno nel nostro lavoro abbiamo il piacere di incontrare anziani che, per esempio, desiderano mettere in vendita la propria casa così da aiutare figli e nipoti o che ancora oggi aiutano i propri parenti nel realizzare il sogno di acquistare la loro prima casa. Ecco perché abbiamo accolto l'invito alla rimozione della fascia pubblicitaria».

Cervantes, iniziativa per la "Casa del Mutilato"

Martedì notte militanti dello Spazio Libero Cervantes hanno presidiato e affisso uno striscione con scritto "Fuori i mercanti dal tempo, questa casa appartiene agli eroi" all'ingresso della "Casa del Mutilato" di piazza Vincenzo Bellini. «Nel 2006 - dicono i giovani del centro sociale - l'immobile fu dismesso dall'Anmig e acquistato da una società che intendeva farne un albergo; quindi un tira e molla giudiziario condotto dall'assessorato ai Beni culturali della Regione prima e dalla Sovrintendenza. Nessun ente ha esercitato il diritto di prelazione e dunque andò in porto l'acquisto da parte della società privata. A causa di vicende giudiziarie la proprietà subisce il pignoramento e nel 2016 l'esecuzione forzata dell'immobile».



UNICREDIT

Siglato accordo con Assoesercenti sostegno alle imprese con il microcredito

UniCredit e Assoesercenti hanno sottoscritto una collaborazione per avviare un programma di sostegno alle microimprese attraverso lo strumento del microcredito. L'accordo è stato siglato da Roberto Cassata, responsabile relazioni con il territorio Sicilia di UniCredit, e da Bernardo Catalano, presidente Assoesercenti Catania.

Il microcredito è rivolto alle piccole imprese che sono spesso escluse dall'accesso ai prodotti e servizi bancari tradizionali; imprese per lo più composte da giovani che incontrano difficoltà ad avere finanziate le proprie idee imprenditoriali. Con questo nuovo strumento sarà più agevole l'accesso al credito.

Assoesercenti valuterà le caratteristiche del progetto e la sua sostenibilità economico-finanziaria e, in caso di valutazione positiva, predisporrà una relazione propeudica all'apertura della pratica con la banca. L'accordo assegna ad Assoesercenti anche l'esecuzione di alcuni servizi ausiliari, quali il supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto e l'individuazione e diagnosi di eventuali criticità del progetto finanziato.

Il direttore di Assoesercenti, Salvo Politino, ha espresso soddisfazione per la sottoscrizione della convenzione.